



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo  
Pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 1031 del 22/01/2024

Rif. prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: [ID 10249] impianto agrovoltaiico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Valledlunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)

Proponente / DS ITALIA 12 S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2726

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli  
[terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it)

Allegato: Parere CTS n. 808\_2023 del 22.12.2023

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 808\_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 22.12.2023, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 365 del 03.01.2024.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 22 e 29.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2726 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

*Antonio Patella*

Il Dirigente Generale

*Potiziano Valentini*



**Codice procedura:** 2726

**Classifica:** PT\_000\_VIA10166

**Proponente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: DS ITALIA 12 S.r.l.

**OGGETTO:** Progetto di un impianto agrovoltaiico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Vallelunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 808 del 22/12/2023**  
**Discusso nella seduta di prosecuzione del 29/12/2023**

<b>Proponente</b>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: DS ITALIA 12 S.r.l.
<b>Sede Legale</b>	Roma (RM) in Via del Plebiscito, 112, CAP 00186
<b>Capitale Sociale</b>	3.000,00 euro
<b>Legale Rappresentante</b>	MACIAS TOSCANO ANTONIO LORENZO
<b>Progettisti</b>	Ing. Antonino Signorello - Società ANTEX GROUP srl
<b>Località del progetto</b>	CAMMARATA (AG), VALLELUNGA PRATAMENO (CL) E CASTRONOVO DI SICILIA (PA)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	07/09/2023 prot. DRA 66372
<b>Data procedibilità</b>	21/09/2023 prot. DRA 69865
<b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>	-----
<b>Versamento oneri istruttori</b>	-----
<b>Conferenze di servizio</b>	-----
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Artale Leonardo

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2726 Classifica PT\_000\_VIA10166 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di un impianto agrovoltaiico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Vallelunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)”



Contenzioso

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10166/14955>

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";



**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;



**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTE** le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022;

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, n. 8258 del 11.09.2023 sugli impianti Agrivoltaici;



**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 66372 del 07/09/2023;

**VISTA** la nota prot. 69865 del 21/09/2023 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA comunica a questa CTS che *"Si trasmette a codesto Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per il seguito di competenza, la nota prot. 0141639 del 07.09.2023, acquisita al prot. DRA n. 66372 del 07.09.2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web dell'Avviso al pubblico concernente la procedura di cui in oggetto."*;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. 69865 del DRA del 21/09/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10166/14955>



Nome File	Descrizione
C22016S05-PD-EF	Elenco degli esperti firmatari degli elaborati
C22016S05-PD-RT-01-01	Relazione Generale del Progetto Definitivo
C22016S05-PD-RT-02-01	Relazione idrologica e idraulica
C22016S05-PD-RT-03-01	Relazione geologica, geomorfologica e sismica
C22016S05-PD-RT-04-01	Relazione sulle strutture e fondazioni
C22016S05-PD-RT-05-01	Disciplinare descrittivo elementi tecnici
C22016S05-PD-RT-06-01	Piano di manutenzione dell'impianto e delle opere connesse
C22016S05-PD-RT-08-01	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
C22016S05-PD-RT-09-01	Relazione sulla dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi
C22016S05-PD-RT-10-01	Piano preliminare di coordinamento e sicurezza
C22016S05-PD-RT-11-01	Cronoprogramma lavori
C22016S05-PD-RT-12-01	Computo metrico dismissione e cronoprogramma
C22016S05-PD-RT-13-01	Stima di costo del progetto - Elenco prezzi unitari
C22016S05-PD-RT-14-01	Stima di costo del progetto - Analisi prezzi
C22016S05-PD-RT-15-01	Stima di costo del progetto - Computo metrico
C22016S05-PD-RT-16-01	Stima di costo del progetto - Stima dei costi della sicurezza
C22016S05-PD-RT-17-01	Stima di costo del progetto - Quadro Economico
C22016S05-PD-RT-18-01	Stima di costo del progetto - Quadro Economico Dismissione
C22016S05-PD-RT-19-01	Relazione Tecnica Generale Imp. FV
C22016S05-PD-RT-20-01	Relazione Tecnica CEI 0-2
C22016S05-PD-RT-21-01	Relazione Tecnica CEM Imp. FV
C22016S05-PD-RT-22-01	Relazione Tecnica Calcoli Elettrici Rete MT e AT
C22016S05-PD-RT-23-01	Relazione Tecnica Impianto Utente per la Connessione
C22016S05-PD-PL-01-01	Inquadramento impianto su Corografia
C22016S05-PD-PL-02-01	Inquadramento impianto su IGM
C22016S05-PD-PL-03-01	Inquadramento impianto su CTR
C22016S05-PD-PL-04-01	Inquadramento impianto su Ortofoto
C22016S05-PD-PL-05-01	Inquadramento impianto su Catastale
C22016S05-PD-PL-06-01	Individuazione delle interferenze su CTR
C22016S05-PD-PL-07-01	Studio planoaltimetrico del sito
C22016S05-PD-EC-08-01	Elaborato grafico delle strutture di supporto FV
C22016S05-PD-EC-09-01	Elaborato grafico strutture Cabina sottocampo
C22016S05-PD-EC-10-01	Elaborato grafico strutture Cabine di Centrale e di Raccolta
C22016S05-PD-EC-11-01	Elaborato grafico strutture Cabina Utente per la consegna
C22016S05-PD-EC-12-01	Layout di Cantiere
C22016S05-PD-EE-13-01	Layout Imp. FV
C22016S05-PD-EE-14-01	Schema a Blocchi
C22016S05-PD-EE-15-01	Schema elettrico unifilare di impianto
C22016S05-PD-EE-16-01	Cabine di Sottocampo
C22016S05-PD-EE-17-01	Cabine di Centrale e di Raccolta
C22016S05-PD-EE-18-01	Cabina Utente per la consegna
C22016S05-PD-EE-19-01	Cavidotti AT ed MT Sezioni Tipo
C22016S05-PD-EE-20-01	Rete Dati
C22016S05-PD-OC-21-01	Cabina Utente per la consegna: Inquadramento su IGM
C22016S05-PD-OC-22-01	Cabina Utente per la consegna: Inquadramento su CTR
C22016S05-PD-OC-23-01	Cabina Utente per la consegna: Inquadramento su Catastale

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2726 Classifica PT\_000\_VIA10166 - Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. "Progetto di un impianto agrovoltaico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Valledlunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)"



Codice	Descrizione
C22016S05-VA-PL-01-01	Inquadramento impianto su aree e siti non idonee all'installazione di impianti FER secondo normativa nazionale e regionale
C22016S05-VA-PL-02-01	Inquadramento impianto su Rete Natura 2000 - Aree EUAP - IBA - RAMSAR
C22016S05-VA-PL-03-01	Inquadramento impianto su beni archeologici, architettonici, tipizzati e vincoli in rete
C22016S05-VA-PL-04.1-01	Inquadramento impianto su Piano Paesaggistico - Componenti del paesaggio
C22016S05-VA-PL-04.2-01	Inquadramento impianto su Piano Paesaggistico - Beni paesaggistici
C22016S05-VA-PL-04.3-01	Inquadramento impianto su Piano Paesaggistico - Regimi normativi
C22016S05-VA-PL-05-01	Inquadramento impianto su vincolo idrogeologico
C22016S05-VA-PL-06.1-01	Inquadramento impianto su PAI - Pericolosità geomorfologica e idraulica e siti di attenzione
C22016S05-VA-PL-06.2-01	Inquadramento impianto su PAI - Rischio geomorfologico e idraulico
C22016S05-VA-PL-06.3-01	Inquadramento impianto su PAI - Esondazioni e dissesti
C22016S05-VA-PL-07-01	Inquadramento impianto su Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Sicilia
C22016S05-VA-PL-08-01	Inquadramento impianto su carta forestale L.R. 16/96 e D.Lgs. 227/01
C22016S05-VA-PL-09-01	Inquadramento impianto su carta uso del suolo
C22016S05-VA-PL-10-01	Inquadramento impianto su carta degli Habitat
C22016S05-VA-PL-11-01	Inquadramento impianto su aree percorse dal fuoco
C22016S05-VA-PL-12-01	Inquadramento impianto secondo il D.Lgs 42/2004
C22016S05-VA-PL-13-01	Distanza dalle Strade Statali e Provinciali e dai Centri Urbani
C22016S05-VA-PL-14-01	Carta delle presenze archeologiche
C22016S05-VA-PL-15-01	Carta della visibilità dei suoli
C22016S05-VA-PL-16-01	Carta del potenziale archeologico
C22016S05-VA-PL-17-01	Carta del rischio archeologico
C22016S05-VA-PL-18-01	Inquadramento impianto su Strumento Urbanistico Regionale: Regione Sicilia - Linee Guida PTPR
C22016S05-VA-PL-19-01	Inquadramento impianto su Strumento Urbanistico Provinciale: Provincia di Agrigento , Provincia di Palermo , Provincia di Caltanissetta
C22016S05-VA-PL-20-01	Inquadramento impianto su Strumento Urbanistico Comunale: Comune di Cammarata (AG) - Comune di Castronovo di Sicilia (PA) -
C22016S05-VA-RT-01-01	Studio di Impatto Ambientale
C22016S05-VA-RT-02-01	Relazione PedoAgronomica, Essenze e Paesaggio agrario
C22016S05-VA-RT-03-01	Relazione Florofaunistica
C22016S05-VA-RT-04-01	Valutazione previsionale di impatto acustico
C22016S05-VA-RT-05-01	Verifica preventiva di interesse archeologico
C22016S05-VA-RT-07-01	Sintesi non Tecnica
C22016S05-VA-RT-09-01	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)
C22016S05-VA-RT-06-01	Relazione Paesaggistica
C22016S05-VA-EA-01-01	Mappa di visibilità teorica
C22016S05-VA-EA-02-01	Inserimento paesaggistico
C22016S05-VA-EA-03-01	Analisi del paesaggio
C22016S05-VA-EA-04.1-01	Analisi di intervisibilità - Punti di scatto delle fotosimulazioni
C22016S05-VA-EA-04.2-01	Analisi di intervisibilità - Fotosimulazioni
C22016S05-VA-EA-05-01	Carta degli impatti cumulativi e fotoinserimenti
C22016S05-VA-EA-06-01	Planimetria dell'area con ubicazione delle colture e interventi di mitigazione
C22016S05-PD-RT-07-01	Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la “realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato **Impianto Agrivoltaico “Cammarata”** da realizzarsi nel territorio del Comune di Cammarata, appartenente al Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Il progetto prevede l’installazione di n. 56.430 moduli fotovoltaici da 700 Wp ciascuno, su strutture fisse, per una potenza complessiva pari a 39.501 kWp. Tutta l’energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete elettrica nazionale tramite la posa di un cavidotto interrato su strade esistenti e la realizzazione di una nuova cabina utente per la consegna collegata in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Chiamonte Gulfi - Ciminna”, previsto nel Piano di Sviluppo Terna, e da ricollegare alla linea 150 kV compresa tra le stazioni RTN di Ciminna e Cammarata.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2726 Classifica PT\_000\_VIA10166 - Proponente Ministero Dell’ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di un impianto agrivoltaico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato “CAMMARATA”, da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Vallelunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)”



*Il sito interessato dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, esteso per circa 64,46 ettari, è localizzato nella parte nord-est del territorio comunale di Cammarata (AG) in una zona a vocazione prettamente agricola, fuori da centri abitati e a poca distanza dal confine territoriale del Comune di Vallelunga Pratameno (CL).*

*L'impianto è collocato in aperta campagna e dista, in linea d'aria, circa 10 km dal centro abitato di Cammarata. Il centro abitato più vicino è Vallelunga Pratameno, appartenente al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, a circa 5,84 km. A circa 6,1 km si trova il centro abitato di Villalba, il centro abitato di Mussomeli e Acquaviva Platani si trovano rispettivamente a 6,7 e 9,6 km.*

*L'impianto in progetto è costituito da tre macroaree: la prima e la seconda separate da una strada locale; la terza, a sud, è costituita da un unico lotto e delimitata a sud da una strada provinciale.”*

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

**Strategie energetiche dell'Unione Europea:** *Per quanto riguarda le fonti di energia rinnovabili, la direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 ha introdotto un obiettivo del 20% da conseguire entro il 2020, mentre la Commissione ha indicato un obiettivo pari ad almeno il 27% entro il 2030 nella sua direttiva rivista sull'energia da fonti rinnovabili (COM(2016)0767). Nel dicembre 2018, la nuova direttiva sull'energia da fonti rinnovabili (direttiva (UE) 2018/2001) fissa l'obiettivo vincolante complessivo dell'UE per il 2030 ad almeno il 32%.*

**Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.):** *Per quel che concerne lo sviluppo della rete elettrica dovranno essere realizzati ulteriori rinforzi di rete – rispetto a quelli già pianificati nel Piano di sviluppo 2017 - tra le zone Nord-Centro Nord e Centro Sud, tesi a ridurre il numero di ore di congestione tra queste sezioni. Il Piano di Sviluppo 2019 dovrà sviluppare inoltre la realizzazione di un rinforzo della dorsale adriatica per migliorare le condizioni di adeguatezza.*

*Tutti gli interventi hanno l'obiettivo della eliminazione graduale dell'impiego del carbone nella produzione dell'energia elettrica, procedura che viene definita phase out dal carbone.*

*Da quanto su richiamato è evidente la compatibilità del progetto di cui al presente SIA rispetto alla SEN, in quanto il progetto contribuirà certamente alla richiamata penetrazione delle fonti rinnovabili elettriche al 55% entro il 2030.*

**Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC):** *Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento. L'attuazione del Piano sarà assicurata dai decreti legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di efficienza energetica, di fonti rinnovabili e di mercati dell'elettricità e del gas, che saranno emanati nel corso del 2020.*

**Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia 2019-2030 (PEARS):** *Quindi nell'ottica di quanto si è descritto, con particolare riferimento alla finalità strategica di promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti, rispetto alla quale sono centrali i temi del PEARS orientati alla promozione e sviluppo delle FER e quindi all'incremento del consumo energetico da fonti rinnovabili, l'impulso all'utilizzo di risorse endogene e la previsione del potenziamento della rete elettrica regionale con l'obiettivo di miglioramento*



*dell'affidabilità e flessibilità complessiva del sistema energetico, si può affermare che il presente progetto è perfettamente congruente con gli obiettivi del PEARS. In linea con gli indirizzi Europei e Nazionali, che vedono la collaborazione di più operatori nell'ambito dello sviluppo delle energie rinnovabili (partner pubblici e privati leader nei mercati), DS Italia 12 S.r.l. intende ribadire il proprio impegno sul fronte del climate change promuovendo lo sviluppo di impianti agro-fotovoltaici e sfruttando tutte le economie di scala che si generano dal posizionamento geografico dei siti scelti, dalla disponibilità dei terreni, dalle infrastrutture e dall'accesso alle reti. La Società considera le risorse rinnovabili come strategie per la riduzione dei gas climalteranti, poiché permettono di integrare le fonti fossili in modo sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale. DS Italia 12 S.r.l sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica. Rispetto a quanto detto in precedenza, il progetto "Cammarata" oltre a contribuire alla produzione di energia elettrica a partire da una fonte rinnovabile quale quella solare, comporta in sé altri impatti positivi quali una considerevole riduzione della quantità di combustibile convenzionale e delle emissioni di sostanze climalteranti, in caso contrario rispettivamente, utilizzate e immesse in atmosfera.*

**Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Sicilia (P.T.P.R.):** *Dalla consultazione della Tav. 16 – Carta dei vincoli paesaggistici si evince che l'impianto in progetto non interferisce con quanto analizzato dal Piano. Il cavidotto interrato a 30 kV, di collegamento tra la cabina di raccolta e la cabina di centrale, sembrerebbe sovrapporsi a territori coperti da foreste e boschi – art. 1 lett. g) L. 431/85; la realizzazione del cavidotto, essendo interrato, non implicherà l'occupazione di suoli coltivati in quanto la sede di posa coincide con la viabilità esistente.*

*Per quanto concerne l'analisi dei Paesaggi Locali, dall'estratto della Carta dei Beni Paesaggistici, nella precedente figura, emerge quanto segue:*

*- l'area di impianto sembrerebbe interferire con un'area boscata, come visibile dall'immagine seguente, ma al suo interno non è prevista l'installazione di nessun componente d'impianto. A seguito di approfondimenti, come riportato negli Studi Specialistici "C22016S05-VA-RT-02-01 – Relazione PedoAgronomica, Essenze e Paesaggio Agrario" e "C22016S05-VA-RT-03-01 – Relazione Florofaunistica", è possibile affermare che si tratta di un bosco artificiale di eucalipti. Dallo stesso, per prevenire il rischio incendio, si è tenuta una fascia di rispetto di 50 m*

*- il cavidotto di media tensione per il collegamento alla cabina di centrale dal lotto sud sarà realizzato interamente su viabilità esistente; lo stesso sembrerebbe interferire con delle aree boscate dell'art. 142 lett. g, del D. Lgs. 42/04. Questo non costituirà interferenza poiché verrà interrato al di sotto della viabilità esistente;*

*- il cavidotto di alta tensione per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale sarà realizzato interamente su viabilità esistente; lo stesso sembrerebbe interferire con una fascia di rispetto di 150 m, art. 142, lett. c, aree boscate e aree percorse dal fuoco dell'art. 142, lett. g, del D. Lgs. 42/04. Questo, sviluppandosi il cavidotto su viabilità esistente, non costituisce interferenza con gli elementi precedentemente citati.*

*In considerazione del regime vincolistico dell'area di impianto per quanto sopra espresso non sarà necessario attivare le procedure previste dall'art. 146 del D. Lgs. 42/04.*

*Le interferenze che si rilevano nella fascia di rispetto dei 150 m sono relative all'esecuzione del cavidotto AT di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale; trattandosi di un cavidotto interrato, sfruttando tra l'altro*



la viabilità esistente e gli attraversamenti esistenti nell'area, si escludono interferenze dirette con l'elemento idrografico precedentemente citato. Le opere di connessione costituite dal cavidotto in argomento, non apporteranno modifiche morfologiche dello stato dei luoghi e dell'alveo fluviale e della relativa fascia di rispetto. Dall'analisi del Piano Paesaggistico risulta che il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano.

Come evidenziato dall'analisi dell'estratto della Carta dei Regimi Normativi precedentemente riportata risulta quanto segue:

- l'area di impianto sembrerebbe interferire con un'Area con livello di tutela 3 su cui però non verranno installati componenti di impianto;
- il cavidotto di media tensione interseca, in alcuni punti, con Aree con livello di tutela 3 ma trattandosi di viabilità esistente il cavidotto interrato non interferirà con alcun elemento;
- il cavidotto di alta tensione ricade in più tratti all'interno di Aree con livello di tutela 1 ma non costituirà interferenza poiché verrà interrato su viabilità esistente.

**Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI):** L'area di impianto, il cavidotto in Media Tensione e gran parte del cavidotto in Alta Tensione ricadono all'interno del Versante meridionale e interessano il "Bacino Idrografico del Fiume Platani (063)". Per un breve tratto il cavidotto in Alta Tensione ricade all'interno del Versante settentrionale "Bacino Idrografico del Fiume Torto (031) Area Territoriale tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale (n. 031A) Area Territoriale tra il bacino del Fiume S. Leonardo e il bacino del Fiume Torto (n. 032)".

**Piano Forestale Regionale 2021-2025 della Regione Sicilia:** Internamente alle aree di impianto risulta presente un'area vincolata a bosco dalla Carta Forestale redatta ai sensi della Legge Regionale 16/96 e del D. lgs. 227/2001 e ss.mm.ii. Il bosco risulta essere artificiale ed è composto da alberi di eucalipto, pertanto si è deciso di mantenere una fascia di rispetto di 50 m dall'area occupata dallo stesso per prevenire il rischio incendi. Si è comune deciso, in fase di elaborazione del layout, di non posizionare nessun componente di impianto né sull'area vincolata né sulla fascia di rispetto di 50 m. Inoltre, si specifica che le sovrapposizioni dei cavidotti interrati AT e MT interessano la viabilità esistente e pertanto non costituisce interferenza con tali aree.

**Piano di Tutela del Patrimonio:** L'area di intervento, cerchiata in rosso, risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all'interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina dei Geositi.

**Piano Faunistico-Venatorio 2013-2018 della Regione Sicilia:** L'area in questione sembrerebbe non ricadere al di sopra di una delle rotte migratorie principali riportate nella figura seguente; la collocazione del sito (nelle immediate vicinanze di centri abitati) e le sue caratteristiche pedologiche non consentono un'elevata densità di popolazione animale selvatica. Pertanto, la perdita di superficie agricola a seguito della realizzazione del progetto non può in alcun modo essere considerata come una minaccia alla fauna dell'area in esame. Si ritiene pertanto non necessario mettere in atto un monitoraggio della fauna selvatica del sito.



**Rete Ecologica Siciliana (R.E.S.):** *Nelle aree occupate dai lotti dell'impianto non sono stati riscontrati Habitat censiti dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE; l'installazione dell'impianto, data la distanza, la tecnologia costruttiva del parco fotovoltaico e le misure di mitigazione e prevenzione da adottare, non influisce negativamente, sulle zone tutelate SIC-ZSC, ZPS e Aree Naturali protette poste peraltro a notevole distanza dall'area di impianto. L'ulteriore confronto con i dati raccolti, analizzate le rotte migratorie dell'avifauna secondo le analisi del Piano Venatorio Faunistico Siciliano, emerge un rischio nullo/basso dal quale si deduce una nulla o minima interferenza dell'intervento, sia per l'area di installazione dei moduli, sia per gli impianti accessori e delle reti di collegamento e connessione. L'intervento in progetto non interferirà in modo negativo con la qualità dell'ambiente, con la capacità di rigenerazione delle risorse ambientali, con la capacità di carico dell'ambiente naturale del corridoio diffuso.*

**Piano di Tutela delle Acque (PTA):** *L'area di impianto oggetto del presente studio non interferisce in alcun modo con il Piano di Tutela delle Acque precedentemente esposto; la posa dei cavidotti AT ed MT non interferirà con il reticolo idrografico, in quanto i cavi correranno al di sotto della viabilità esistente.*

**Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA):** *In relazione alla tipologia di intervento previsto ed alle trascurabili interazioni sulla componente "ambiente idrico", dall'analisi effettuata, il progetto in esame:*

- *non risulta in contrasto con la disciplina di Piano ed in particolare con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);*
- *non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini qualitativi e quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (pulizia saltuaria dei moduli fotovoltaici);*
- *non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno in gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente. Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo. Dalla verifica degli elaborati cartografici appartenenti al Piano, e di cui si è riportato un estratto, si evince che nell'area di impianto non si sono riscontrate interferenze con essi, in quanto dai fiumi vengono mantenute le opportune distanze di rispetto.*

**Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria – Arpa Sicilia:** *L'iniziativa proposta risulta in linea con i contenuti del Piano in quanto si contribuirà ad abbattere l'emissione di gas climalteranti e nocivi per la salute umana, animale e vegetale, a fronte della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.*

**Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali:** *La gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di costruzione è trattata nel testo normativo di riferimento, il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., contestualmente alla gestione dei rifiuti speciali: infatti, i rifiuti provenienti dall'attività di cantiere sono classificati come rifiuti speciali (Art.184, c.3, lettera b). Il D. Lgs. 152/2006 disciplina, inoltre, compiti e responsabilità del produttore dei rifiuti dal momento della formazione degli stessi fino alla destinazione finale, che può essere smaltimento a discarica o recupero di materia. In ambedue i casi, gli impianti che ricevono il rifiuto devono essere in possesso delle autorizzazioni e delle caratteristiche tecnico - gestionali previste dallo stesso codice ambientale. Per gli*



obiettivi di cui alla presente relazione si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 152/2006 anche al recente DPR n.120 del 13/06/2017 (rif. art.27 del DPR 120/2017).

**Piano Territoriale di Coordinamento – Libero Consorzio Comunale di Agrigento:** Con determinazione n. 168 del 10/11/2015 il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha provveduto ed adottare il Piano Territoriale Provinciale (PTP). Gli elaborati e la documentazione attinente alle varie fasi del Piano e alla procedura di VAS dovrebbero essere consultabili in rete ma il link (<https://www.provincia.agrigento.sitr.it/scaricabili/PTP/>) non risulta accessibile.

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta:** Con Determinazione Commissariale n. 15 del 24.02.2012 è stato assegnato l'incarico per la stesura del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, inoltre ha sottoscritto un protocollo di intesa con i Comuni di Gela, Butera, Mazzarino, Niscemi, Riesi per la costituzione di una Coalizione Territoriale per la definizione del PIST - Piano Integrato di Sviluppo Territoriale denominato "Poleis – Città e Territori in rete". Ad oggi i procedimenti di redazione di entrambi i piani risultano ancora in itinere, infatti in data odierna non risultano presenti sui portali istituzionali i documenti tecnici consultabili.

**Piano Territoriale di Coordinamento – Città Metropolitana di Palermo:** La Provincia predispone, ai sensi art.12 della legge regionale n.9 del 6/06/86 e secondo la Circolare DRU 1 – 21616/02 dell'Ass.to Regionale Territorio e Ambiente, il Piano Territoriale Provinciale, coerente con le scelte operate nel Programma di sviluppo economico - sociale. La redazione del Piano richiede un iter complesso e articolato, con fasi tecniche e fasi di concertazione. Sono previste tre figure pianificatorie: Quadro Conoscitivo con Valenza Strutturale (QCS), Quadro Propositivo con Valenza Strategica (QPS) e Piano Operativo (PO).

**Piano Regolatore Generale del Comune di Cammarata:** Il comune di Cammarata risulta dotato di un Piano Regolatore Generale. In ossequio al disposto del comma 7, art.3, L.R. 30.04.1991 n. 15, il Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 35, ha adottato le direttive generali per la redazione del P.R.G., approvato con deliberazione commissariale n. 1 del 13.02.1998. Con lo stesso atto deliberativo è stato prescritto di tener conto, nella stesura del piano definitivo del PRG, dei PIP approvati per le zone Scalo Ferroviario e Tumarrano e di tenere in debita considerazione le direttive consiliari per le zone indicate.

**Piano Regolatore Generale del Comune di Valledlunga Pratameno:** Il comune di Valledlunga Pratameno risulta dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con il Decreto n. 153/D.R.U. del 21 febbraio 1994, cui si è susseguita una variante ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 12 del 7 settembre 2007 reso dall'unità operativa 4.2/CL del servizio 4/D.R.U., è approvata la variante del piano regolatore generale, relativa all'applicazione degli artt.25, secondo comma, e 34, commi 1 e 2, del regolamento edilizio e della tabella delle prescrizioni, adottata con delibera del C.C. n. 26 del 29 settembre 2006. Al momento della redazione del presente documento il Piano Regolatore non risulta consultabile e pertanto non è stato inserito tra la documentazione progettuale.

**Piano Regolatore Generale del Comune di Castronovo di Sicilia:** Il comune di Castronovo di Sicilia risulta dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto n. 531 del 23 dicembre 1999, cui si sono susseguite alcune varianti:



· ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'U.O.3.2. n. 6 aprile 2007, è approvata la variante al piano regolatore generale relativa all'area destinata ad attrezzatura pubblica (casa albergo per anziani), oggi priva di destinazione urbanistica (cosiddetta "zona bianca"), da destinare a Z.T.O. C.I.2. adottata con delibera del consiglio comunale n 27 del 12 settembre 2006;

· ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n.71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n.13 del 29 agosto 2008, reso dall'unità operativa 3.2/D.R.U., è approvata la variante al vigente piano regolatore generale e la modifica all'art. 31 delle norme di attuazione della zona destinata all'insediamento di impianti artigianali e piccola industria e all'insediamento di attività commerciali all'ingrosso denominata zona territoriale omogenea D1 del comune di Castronovo di Sicilia, adottata con delibera consiliare n. 2 del 7 aprile 2008..

**Compatibilità con il D. Lgs. n. 42/2004:** L'area di impianto sembrerebbe interferire con un'area boscata, come visibile dall'immagine seguente, ma al suo interno non è prevista l'installazione di nessun componente d'impianto. A seguito di approfondimenti, come riportato negli Studi Specialistici "C22016S05-VA-RT-02-01 – Relazione PedoAgronomica, Essenze e Paesaggio Agrario" e "C22016S05-VA-RT-03-01 – Relazione Florofaunistica", è possibile affermare che si tratta di un bosco artificiale di eucalipti. Dallo stesso, per prevenire il rischio incendio, si è tenuta una fascia di rispetto di 50 m.

Il cavidotto di media tensione per il collegamento alla cabina di centrale dal lotto sud sarà realizzato interamente su viabilità esistente; lo stesso sembrerebbe interferire con delle aree boscate dell'art. 142 lett. g, del D. Lgs. 42/04, questo non costituirà interferenza poiché verrà interrato al di sotto della viabilità esistente. Il cavidotto di alta tensione per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale sarà realizzato interamente su viabilità esistente; lo stesso sembrerebbe interferire con una fascia di rispetto di 150 m, art. 142, lett. c, aree boscate e aree percorse dal fuoco dell'art. 142, lett. g, del D. Lgs. 42/04. Questo, sviluppandosi il cavidotto su viabilità esistente, non costituisce interferenza con gli elementi precedentemente citati. Le interferenze che si rilevano nella fascia di rispetto dei 150 m sono relative all'esecuzione del cavidotto AT di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale; trattandosi di un cavidotto interrato, sfruttando tra l'altro la viabilità esistente e gli attraversamenti esistenti nell'area, si escludono interferenze dirette con l'elemento idrografico precedentemente citato. Le opere di connessione costituite dal cavidotto in argomento, non apporteranno modifiche morfologiche dello stato dei luoghi e dell'alveo fluviale e della relativa fascia di rispetto. Risulta pertanto che il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Codice dei Beni.

**Rischio incendi boschivi – Aree percorse dal fuoco:** Sulla base delle valutazioni ed analisi del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi redatto ai sensi della legge regionale n. 16/1996 e della leggequadro n. 353 del 21 novembre 2000, e successivo aggiornamento del 2020, l'area interessata dall'intervento ricade nella Classe di Rischio estiva valutata come "Basso" e "Medio" e nella Classe di Rischio invernale valutata come "Assente" e "Medio". Si sottolinea inoltre che secondo il censimento della Carta Forestale Regionale Siciliana, l'area di impianto non presenta elementi boschivi e/o vegetazionali arbustive al suo interno.

**Normativa sismica:** La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo



rischio sismico. Con il Decreto n. 64 del Dirigente Generale del Dipartimento della Presidenza della Regione Siciliana dell'11 Marzo 2022 è stata confermata l'appartenenza dei comuni di Cammarata e Castronuovo di Sicilia alla zona sismica 2.

**Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23):** Il sito oggetto di studio ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, come mostrato nella figura precedente. Per un ulteriore approfondimento si rimanda all'elaborato grafico "C22016S05-VA-PL-05-01".

**Compatibilità con le Linee Guida di cui al D.M. 10 settembre 2010:** In sintesi, si può affermare che l'inserimento dell'impianto agrivoltaico in progetto nel territorio, e le scelte che hanno guidato la realizzazione di un tale intervento infrastrutturale, devono essere inserite all'interno della più ampia azione di sostenibilità ambientale. Il progetto avrà importanti ricadute occupazionali e sociali, attraverso un indotto di tecnici in atto che certamente valorizzerà le risorse economiche locali.

**Compatibilità con la Rete Natura 2000, Aree IBA, Aree EUAP e RAMSAR:**

• **Rete Natura 2000:** In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e più del 7% di quello marino. Tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Alle suddette aree si applicano le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o delle specie animali e vegetali.

• **Aree IBA:** Le Aree IBA sono aree che rivestono un ruolo fondamentale per gli uccelli selvatici e dunque uno strumento essenziale per conoscerli e proteggerli. IBA è infatti l'acronimo di Important Bird Areas, Aree importanti per gli uccelli.

• **Aree iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP):** Istituito in base alla legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette", l'elenco ufficiale attualmente in vigore è quello relativo al 6° Aggiornamento approvato con D.M. 27/04/2010 e pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31/05/2010. In base alla legge 394/91 le aree protette vengono distinte in Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine, Riserve Naturali Statali, Parchi e Riserve Naturali Regionali.

• **Zone Umide di Importanza Internazionale (RAMSAR):** Ai sensi della presente Convenzione si intendono per zone umide le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri. Ai sensi della presente convenzione si intendono per uccelli acquatici gli uccelli ecologicamente dipendenti dalle zone umide.

Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano, come mostra lo stralcio dell'elaborato, esterne ai siti SIZ/ZPS/ZSC tutelati da Rete Natura 2000. La ZSC più vicina all'area di impianto risulta essere a circa 7 km ed è denominata "ITA040011 La Montagnola e Acqua Fitusa". In relazione alle Important Bird Areas (IBA) l'area di impianto non interferisce in alcun modo trovandosi a circa 18,6 km dalla più vicina area "IBA 215 - Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza". Nell'area oggetto di studio non si rileva la presenza di



aree RAMSAR nel raggio di 50 km mentre, per quanto riguarda le aree EUAP, si rileva la presenza di una riserva naturale orientata denominata "Monte Cammarata" a circa 11,5 km.

**Compatibilità con il Piano Regionale Parchi e Riserve:** In relazione alla rete dei Parchi e Riserve della Regione Sicilia il progetto risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi. L'area più vicina si trova a circa 6,7 km dall'area di impianto ed è il Parco Sicani.

**Compatibilità con le Aree non idonee all'installazione di impianti FER della Regione Sicilia:** Come visibile l'area di impianto risulterebbe ricadere all'interno di un'area agricola non idonea all'installazione di impianti da fonte rinnovabile. È necessario, però, evidenziare che trattandosi di una cartografia **provvisoria** questa non rappresenterebbe il divieto di realizzare l'impianto oggetto del presente Studio.

**Compatibilità con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici:** L'Impianto agro-fotovoltaico in progetto rientra pienamente nella definizione di "impianto agrivoltaico avanzato", con possibilità di accesso ai fondi PNRR, essendo rispettati i requisiti A, B, C.1, C.2, D e E previsti dalle medesime Linee Guida. Si riportano di seguito i calcoli e le valutazioni che dimostrano il rispetto dei requisiti indicati sulle Linee Guida.

**RILEVATO** che non vi sono interferenze con aree a pericolosità e/o rischio idraulico o geomorfologico;

**VALUTATO** che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

*Il progetto prevede un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare che prevede di installare 56.430 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 700 Wp ciascuno, su strutture fisse, per una potenza complessiva di 39501 kWp.*

*L'area impianto, ad esclusione della fascia di mitigazione, ha una superficie di circa 64,46 ha. I moduli fotovoltaici presi in considerazione, bifacciali in silicio monocristallino, hanno dimensioni 2384 x 1303 x 35 mm. Il pitch è di 7,5 m e la distanza tra le file è di 3.088 m.*

*Nel presente paragrafo saranno descritti i seguenti componenti elettrici:*

- Moduli fotovoltaici
- Strutture di supporto dei pannelli solari
- Cavidotti MT
- Cavidotti AT
- Cabine
- Impianto di messa a terra
- Sistema di monitoraggio dell'impianto

*Si sottolinea che tutte le componenti previste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (moduli fotovoltaici,*

*inverter e trasformatori, strutture di sostegno, ecc.) potranno subire variazioni a seconda di quello che potrà offrire il mercato al momento della realizzazione dell'impianto.*



### Moduli Fotovoltaici

Il modulo scelto è il “FU Velvet Premium Max 700 Wp” della FuturaSun, il quale presenta una potenza di picco pari a 700 Wp ed un'efficienza 22,5 %, misurate in condizioni standard (STC: Standard Test Condition), le quali prevedono un irraggiamento pari a 1000 W/m<sup>2</sup> con distribuzione dello spettro solare di riferimento di AM=1,5 e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3. Il modulo considerato può raggiungere una potenza di 772 Wp considerando che una percentuale pari al 10% dell'irraggiamento solare colpisce la superficie posteriore del modulo, rispetto al riferimento utilizzato per la faccia anteriore. Il progetto prevede l'installazione di un totale di 56.430 moduli, montati con un'inclinazione di 23° su strutture fisse, per una potenza complessiva 39,501 kW.

### Strutture di Supporto

La struttura è fatta di profili in acciaio realizzati a freddo, avendo spessori di 1,8 mm e 1,5 mm, nella tabella seguente si mostrano i dettagli dei profili utilizzati con le loro caratteristiche. La struttura viene collegata tramite due bulloni a profili IPE140 A S350GD infissati per circa 1,8 m nel terreno, senza nessun uso di conglomerati cementizi.

### Cavidotti MT e AT

Le 7 cabine di sottocampo saranno collegate alla cabina centrale mediante linea 30 kV in cavo interrato; per il lotto sud è stata progettata una cabina di raccolta in cui convergono cavi in Media Tensione dalle cabine di sottocampo dello stesso lotto. La cabina di raccolta è collegata, mediante cavi di tensione 30 kV, alla cabina di centrale.

### Cabine

#### Cabine di sottocampo

All'interno dell'area dell'impianto è previsto il posizionamento di 7 cabine sottocampo prefabbricate su una platea in c.a. classe C 32/40 e acciaio in barre tonde ad aderenza migliorata B450C. Si riportano la pianta e i prospetti della cabina di Sottocampo con relativa platea di fondazione

#### Cabina di centrale

All'interno dell'area di impianto è prevista l'installazione di un insieme di quattro cabine elettriche centrali prefabbricate su una platea di fondazione in c.a. classe C 32/40 e acciaio in barre tonde ad aderenza migliorata B450C. Si riportano la pianta e i prospetti delle cabine di Centrale con relativa platea di fondazione.

#### Cabina di raccolta

All'interno dell'area di impianto è prevista l'installazione di tre cabine elettriche di raccolta prefabbricate su una platea di fondazione in c.a. classe C 32/40 e acciaio in barre tonde ad aderenza migliorata B450C. Si riportano la pianta e i prospetti della cabina di Raccolta con relativa platea di fondazione.

#### Cabina utente di consegna

Nei pressi del punto di consegna è prevista l'installazione di una cabina utente per la consegna prefabbricata su una platea di fondazione in c.a. di cls C 32/40 B450C.



#### Impianto di messa a terra

*L'impianto di terra dell'impianto fotovoltaico ha lo scopo di assicurare la messa a terra delle carpenterie metalliche di sostegno dei moduli fotovoltaici, degli involucri dei quadri elettrici al fine di prevenire pericoli di elettrocuzione per tensioni di contatto e di passo secondo le Norme CEI 11-1.*

#### Sistema di monitoraggio dell'impianto

*Il sistema di monitoraggio prevede la possibilità di evidenziare le grandezze di interesse del funzionamento dell'impianto attraverso opportuno software di interfaccia su di un PC collegato al sistema di acquisizione dati via RS485, Modbus TCP, gateway e attraverso modem anche da remoto.*

#### Colture interne e perimetrali dell'area di impianto

*Sulla base dei dati disponibili sulle attitudini delle colture e delle caratteristiche pedoclimatiche del sito, sono state selezionate le specie da utilizzare per l'impianto. In tutti i casi è stata posta una certa attenzione sull'opportunità di coltivare sempre essenze mellifere. L'area di impianto coltivabile a seminativo risulta avere una superficie pari a circa 29,81 ha. A questa superficie, va aggiunta quella a seminativo all'interno della recinzione, pari a ha 26,70 circa, relativa alle fasce arboree di mitigazione, esterne alle aree recintate, per circa 4,22 ha.*

*Avremo pertanto una superficie coltivata pari a 61,92 ha, che equivalgono ad oltre 90% della superficie di intervento. Per una corretta gestione agronomica dell'impianto, ci si è orientati pertanto verso le seguenti attività:*

- a) Copertura con manto erboso (prato polifita costituito da colture mellifere);*
- b) Colture arboree mediterranee intensive (fascia perimetrale di mitigazione).*

*Le fasce di mitigazione, e gli spazi tra le file di pannelli fotovoltaici, presenteranno gli schemi indicati alle figure seguenti. Date le caratteristiche delle piante, potranno essere utilizzati, alternativamente e a seconda della valutazione in fase esecutiva, mandorlo o ulivo.*

#### Recinzione impianto

*L'impianto sarà dotato di una recinzione metallica a basso impatto visivo che consentirà l'attraverso della struttura da parte della fauna terrestre. Come mostra la figura presente, e riportato negli elaborati di progetto, la recinzione sarà caratterizzata dalla presenza di piccoli varchi di 50cmx30cm ogni 20/30 cm al fine di consentire il passaggio di specie animali di piccola dimensione. È importante ricordare, che una recinzione di questo tipo, permette di mantenere un alto livello di biodiversità, e allo stesso tempo, non essendo praticabile l'attività venatoria, crea un habitat naturale di protezione delle specie faunistiche e vegetali."*

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**RILEVATO** che il Proponente ha fornito nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto, in relazione alle interazioni con le diverse componenti individuate per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

**RILEVATO** che il SIA riporta un'analisi della qualità ambientale attuale dell'area al fine di definire specifici indicatori che permettano di stimare nell'assetto ante e post operam i potenziali impatti del progetto sulle



componenti ambientali, indicando che *“L’individuazione delle componenti ambientali da considerare ai fini dell’analisi del sistema territoriale locale si è basata sulle caratteristiche tipologiche e dimensionali del progetto in esame, sui requisiti definiti dalla legislazione vigente in materia di valutazione di impatto ambientale e sulle specifiche caratteristiche del sito interessato dagli interventi.*

*In dettaglio, le componenti ambientali individuate e significative ai fini del presente studio sono:*

- *Clima, per caratterizzare l’area dal punto di vista meteorologico e valutare le caratteristiche diffusive delle emissioni generate dagli interventi proposti;*
- *Ambiente idrico, per valutarne la qualità attuale e a seguito della realizzazione degli interventi proposti;*
- *Suolo e sottosuolo, per definire le caratteristiche delle aree interessate dalle nuove configurazioni proposte e valutare l’impatto sull’uso, riuso e consumo di suolo;*
- *Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi, in virtù delle caratteristiche di naturalità dell’area circostante il sito di centrale;*
- *Clima acustico, per la valutazione dell’eventuale incremento dei livelli di rumore legato alle modifiche proposte;*
- *Paesaggio, per ciò che concerne l’influenza delle previste attività di progetto sulle caratteristiche percettive dell’area;*
- *Campi elettromagnetici, per valutare i valori delle emissioni potenzialmente generate dai collegamenti elettrici.”;*

#### **4 PIANO DI MONITORAGGIO**

**CONSIDERATO** che *“Le componenti ambientali inerenti al progetto dell’impianto fotovoltaico in questione, trattate nel presente PMA, sono:*

- 1. Atmosfera e Clima*
- 2. Ambiente Idrico*
- 3. Suolo e Sottosuolo*
- 4. Paesaggio*
- 5. Vegetazione, Flora e Fauna*
- 6. Rumore*
- 7. Vibrazioni”;*



**CONSIDERATO** che nelle considerazioni finali il proponente dichiara *“Il Piano di Monitoraggio Ambientale, come riportato nel presente Studio, ha come scopo di individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell’opera, per valutarne l’evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero, in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA ((D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.) Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014)).*

*Il documento di PMA, sarà aggiornato preliminarmente all’avvio dei lavori di costruzione, se necessario, al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti a conclusione della procedura di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale.”;*

## **5 VALUTAZIONI FINALI**

**VALUTATO** che la ditta ha proposto un *“Progetto di un impianto agrovoltaiico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Vallelunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)”;*

**VALUTATO** che all’interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei terreni da parte della Società e che nel *“Piano particellare d’esproprio e libretto catastale”* il proponente indica il sito quale *“aree in asservimento”;*

**VALUTATO** che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 L.R. 29/2015:

- 1. “al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente non dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;*
- 2. all’istanza di autorizzazione unica ai sensi dell’articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell’impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall’autorità competente;*
- 3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, l’istanza è altresì corredata della documentazione riportante l’estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l’elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell’avvio del procedimento ai sensi dell’articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;*



4. *dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.*”;

**VALUTATO** che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: "nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento);

**VALUTATO** che nella fattispecie che ci occupa difetta di eventuale dichiarazione di pubblica utilità e inoltre non consente la riconduzione della eventuale procedura espropriativa alle sole parti al servizio del funzionamento della struttura principale nonché della disponibilità giuridica per le restanti aree interessate dal progetto;

**CONSIDERATO** che in merito agli impatti sulle matrici ambientali non sono state descritte quelli riguardante la componente rifiuti;

**CONSIDERATO** che nel PMA non è stata analizzata la tematica sui rifiuti; non è stato prodotto elaborato grafico con indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali;

**VALUTATO** che l'area di impianto verrà realizzato in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi Regio Decreto n. 3267 del 30/12/1923;

**VALUTATO** che il Proponente ha redatto il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo e che lo stesso non risulta conforme al DPR 120/2017 in quanto non vengono riportati i punti di campionamento. Che lo stesso piano non risulta ad oggi approvato da ARPA Sicilia;

**VALUTATO** che allo stato della carenza documentale in possesso e per il rischio di effetto cumulo con gli altri impianti previsti nel raggio di 10 km;

**VALUTATO** l'ingente impatto ambientale del progetto di che trattasi nei confronti di un territorio connotato da un peculiare paesaggio culturale ed agrario di colture produttive specializzate che verrebbe stravolto dall'attuazione del parco fotovoltaico in esame, **stante la grande estensione dei pannelli e l'effetto cumulo generato** anche dalla presenza di altri parchi fotovoltaici già realizzati in prossimità dello stesso, e di molteplici progetti simili in corso di valutazione/autorizzazione di mega impianti fotovoltaici a terra previsti nel contesto circostante che comportano un **abnorme consumo di suolo agricolo** con conseguenze devastanti sulle componenti del paesaggio percettivo, storico ed agrario del territorio;

**VALUTATO**, conclusivamente, che le criticità evidenziate non possono essere superate con una documentazione integrativa,

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### **ESPRIME**

parere sfavorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*Progetto di un impianto agrovoltaico con potenza di picco pari a 39.50 MWp, denominato "CAMMARATA", da realizzare nel Comune di Cammarata (AG), e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nei territori comunali di Cammarata (AG), Vallelunga Pratameno (CL) e Castronovo di Sicilia (PA)*” **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**

**In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d’ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.**

**Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile in quanto illegittime tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l’integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall’impianto.**